

Chiusura dell'ufficio postale di Guarene: la disputa continua

Egregio direttore, la notizia che il Comune di Guarene ricorre contro *Poste italiane*, per la chiusura dell'ufficio ubicato nel capoluogo, merita qualche considerazione. A favore dell'operazione si è già espressa la Cassazione a cui il Comune si era rivolto in prima istanza. Malgrado ciò, l'Amministrazione comunale con delibera di Giunta ha stanziato dodicimila euro di spese legali per continuare la disputa giudiziaria.

Poste italiane, oggi azienda privata quotata in Borsa, non effettua più servizio pubblico a favore dell'utenza. È un'azienda che in piena autonomia decide le proprie strategie commerciali. Nel caso specifico, l'azienda avrebbe solo anticipato di qualche mese la chiusura dell'ufficio prima della totale privatizzazione. Intentare causa per probabili danni subiti, per i mesi in questione, sembra un'impresa inverosimile. Di uffici postali ne sono stati chiusi tanti, e an-



WWW.POSTEITALIANE.IT

che il servizio di recapito subirà drastici tagli. Il Governo centrale, unico beneficiario dell'operazione di privatizzazione, ha incassato un po' di miliardi senza preoccuparsi dei tagli ai servizi.

In questo marasma sono mancati ancora una volta i sindaci dei Comuni d'Italia. A cosa serve l'Anci? Non doveva essere un singolo Comune a opporsi, bisognava esserci tutti. È l'unione la forza dei piccoli, ed è l'unica arma che può determinare strategie vincenti.

Giovanni Di Lorenzo, Alba